

Con le fiabe l'Egitto moderno si rivela

IL LIBRO

VENEZIA Ecco un libro, appena uscito, rivolto ai giovanissimi: "Racconti egiziani per bambini e ragazzi" di Autori Vari (Marcianum Young 2020). Si tratta della prima antologia tradotta in italiano di fiabe e racconti egiziani; sono testi di scrittori contemporanei i quali, grazie al progetto culturale di questa raccolta, "attraversano" tradizioni e contesti distanti per giungere nel nostro Paese e portare fantasia e saggezza di un'altra cultura, molto diversa dalla nostra.

Tre i curatori: Leonardo Acone (Università di Salerno) che scrive in prefazione dell'"incantamento di fiabe e racconti proposti nel volumetto, e come siano "antichi e attuali; magici e reali al contempo; canto polifonico di voci lontane e in rapido avvicinamento; storie delle infanzie di un tempo e di sempre; di un luogo e del mondo". Maria Luisa Albano

IL VOLUME È FRUTTO DELLA COLLABORAZIONE CULTURALE DI DUE PRESTIGIOSE UNIVERSITÀ DI ROMA E LUXOR

(Licentia Studiorum Arabicorum et Islamicorum (Pontificio Istituto di Studi Arabi ed Islamistica (Pisai) di Roma, che spiega come il libro, un po' diverso dagli altri, contenga messaggi che necessitano di essere decodificati, interpretati correttamente, per entrare "con la giusta chiave di accesso, nel mondo dell'alterità".

Rabie Mohamed Salama, preside Facoltà di Al-Asun, Università di South Valley - Luxor, sottolinea come i giochi moderni «anche se belli, accattivanti e fin troppo "stimolanti", spesso distruggono la fantasia e guastano l'animo dei ragazzi», mentre le favole, le fiabe «tradotti e raccolti in questo volume offrono una pa-

noramica in varie voci di racconti arabi egiziani, e testimoniano una collaborazione e un dialogo culturale costruito e alimentato dagli studiosi di due grandi università, una italiana e l'altra egiziana». "C'era una volta, in tempi molto remoti, un re che governava nel suo regno. Aveva un solo figlio, di nome Sulayman" è l'incipit di "Il Principe ed i ladri" di Ahmed Sewalam, una delle undici favole.

Molti racconti hanno origine dalla mitologia greca, dalle storie fantastiche a quelle di animali, piante, bambini, testi che simboleggiano vizi e virtù umane, il bene e il male, nelle tradizioni e in prospettiva pedagogica.

Un'antologia che "testimonia contesti lontani, ma non diversi; altri ma non "alieni", forieri di scoperte, vicinanza e potenziali prossimità" si legge nella presentazione, in cui si ricordano scrittori del calibro di Dino Buzzati, che scrisse, tra l'altro, anche per l'infanzia; o Italo Calvino nelle sue "Fiabe italiane", o il maestro Gianni Rodari con le sue allegre filastrocche. Chiude il libro un breve saggio di Albano sulla nascita e lo sviluppo della letteratura araba per bambini e per ragazzi. Accompagnano i testi le belle e colorate illustrazioni di Lucia Sforza.

Maria Teresa Secondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

